

L'INTERVENTO

La Regione rinunci all'autostrada Tirrenica

di *NICOLA CARACCILO

Il Tirreno di mercoledì 2 settembre pubblica una lunga intervista al Presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi.

Italia Nostra è stata per lungo tempo in polemica con la Regione Toscana che insisteva per far costruire alla Sat (Società Autostrada Tirrenica) l'Autostrada Tirrenica da Livorno a Civitavecchia. Noi eravamo e siamo contrari alla Tirrenica come autostrada. Le motivazioni della nostra opposizione, in breve, erano e sono: devastazione del paesaggio, consumo di territorio, costi

troppo alti rispetto agli introiti previsti, danni per l'economia maremmana basata essenzialmente su agricoltura, commercio e turismo.

Chiedevamo e chiediamo da anni la messa in sicurezza dell'Aurelia, senza pedaggi e rispettando le sue criticità. Troppi i morti sull'Aurelia per insistere su un progetto autostradale sbagliato ritardando le opere necessarie per evitarli.

Il presidente Rossi nella sua intervista dice che «Del Rio gli ha garantito che completerà il collegamento a quattro corsie tra Rosignano e Tarquinia. Sono quelle che

servono. Se poi le realizzi come corsie autostradali o no, non è punto che mi riguarda».

È troppo sperare che la Regione Toscana finalmente accetti la messa in sicurezza dell'Aurelia e rinunci all'Autostrada Tirrenica? La nostra posizione ha l'appoggio delle associazioni ambientaliste nazionali, Legambiente, Wwf, Fai e tutti i comitati locali No Sat. Saremmo felici di prendere atto di un possibile riavvicinamento su questa questione tra ambientalismo e Regione Toscana.

* presidente onorario di Italia Nostra

